

INDAGINE CONGIUNTURALE
ANCE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SECONDO SEMESTRE 2020

RELAZIONE

A cura del Centro Studi



**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA
Secondo semestre 2020**

a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta

Torino, 15 ottobre 2020

L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Paola Malabaila - Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Elena Lovera - Vice Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta con delega al Centro Studi, Gianluca Poggi - Direttore Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Evelyn Gosmar - funzionario Ance Piemonte e Valle d'Aosta.

Si ringraziano le Associazioni Territoriali e le Imprese associate che hanno contribuito all'indagine.

Ance Piemonte Valle d'Aosta
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 Torino
e-mail: info@ancepiemonte.it
tel. 011.562.31.33

Sommario

Comunicato stampa del 16 ottobre 2020	4
Introduzione	5
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi	5
Le caratteristiche delle imprese campione	6
Le previsioni per il secondo semestre 2020	7
La situazione finanziaria	9
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta	9
Tabella	12

Comunicato stampa del 16 ottobre 2020

CLIMA DI INCERTEZZA PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI DOVUTO ALLA CRISI PANDEMICA

Malabaila: *"Non possiamo affrontare un altro lockdown, stiamo lavorando in sicurezza ma i costi per gestire l'emergenza sono molto alti ed impattano solo sul bilancio aziendale, per questo è importante che vengano riconosciuti".*

Diffusi i dati dell'indagine Ance Piemonte per il secondo semestre 2020

*"La pandemia, la conseguente chiusura e la riapertura delle attività in una situazione completamente differente, hanno inevitabilmente rallentato la ripresa del settore delle costruzioni e temiamo si registreranno maggiori criticità nel 2021", ha commentato il **Presidente dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta Paola Malabaila** in occasione della presentazione dell'indagine congiunturale per il secondo semestre 2020 curata dal Centro Studi dell'Associazione.*

Dopo i lievi miglioramenti del semestre precedente, le previsioni sul fatturato, occupazione e ricorso a manodopera esterna peggiorano. Le intenzioni di investimento si riducono e il portafoglio ordini subisce una flessione. Si rileva un miglioramento dei tempi di pagamento [v. scheda allegata].

*"I risultati della nostra indagine non sono confortanti - sottolinea **Elena Lovera, Presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta**.- Solo il 20% delle imprese prevede di aumentare il fatturato nei prossimi sei mesi e solo il 7% si aspetta aumenti per quanto riguarda l'occupazione; a ciò si aggiunge un portafoglio lavori in calo, che interessa poco più di cinque mesi per i lavori privati e 2,9 per i pubblici, e il permanere della problematica dei ritardati pagamenti. Una situazione critica se si considera anche la flessione degli appalti fino ai 5 milioni di euro, con conseguenti difficoltà per le pmi del settore, e la scarsa attenzione nel rimborso degli oneri extra causati dal Covid-19 da parte della P.A. e dei privati. Il settore pubblico è stato ulteriormente bloccato dallo smart working della Pubblica Amministrazione che ha rallentato la pubblicazione delle gare. Auspichiamo che il proseguimento di questa modalità di lavoro non provochi altri rallentamenti. Sul fronte dell'edilizia privata, invece, abbiamo assistito, nei mesi estivi, ad un congelamento delle ristrutturazioni in attesa delle disposizioni esecutive del Superbonus frenando il mercato".*

*"Stiamo lavorando con la Regione Piemonte su più ambiti - conclude **Malabaila**. - È importante che vengano definiti gli interventi infrastrutturali strategici per la nostra regione, sia grandi che piccoli, e un piano di manutenzione per la riduzione del rischio idrogeologico in modo da evitare di ritrovarsi sempre in emergenza nel caso di eventi atmosferici. In merito alle risorse del Recovery Plan e della programmazione per i prossimi sette anni, abbiamo chiesto alla Regione Piemonte di inserire anche un piano di rigenerazione urbana, alla luce di quanto è accaduto negli ultimi mesi e alla necessità di una nuova visione degli spazi collettivi. Auspichiamo in un aiuto al settore privato con il Superbonus, opportunità da sfruttare per promuovere una grande azione di rigenerazione del nostro patrimonio immobiliare obsoleto. Abbiamo stimato potenziali benefici economici, oltre che sociali ed ambientali, molto importanti: 6 miliardi di euro di investimenti nella riqualificazione degli edifici e 21 miliardi di euro di ricadute sull'economia italiana, da qui alla fine del 2021".*

Introduzione

L'indagine congiunturale dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle Associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **trentasettesima indagine**, relativa al **semestre di previsione luglio - dicembre 2020**, hanno collaborato circa 200 imprese.

I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

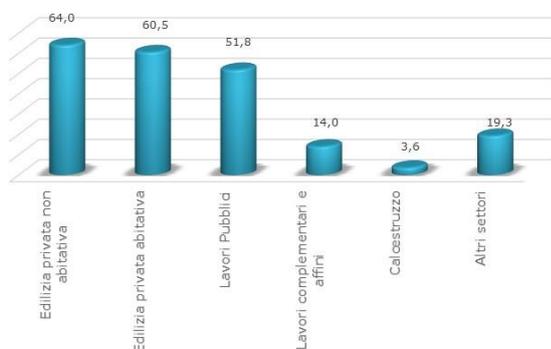
Dai dati elaborati dal Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta emerge un generale incremento del pessimismo per le imprese edili. L'emergenza sanitaria, il lockdown e la ripresa dell'attività in condizioni completamente differenti hanno riportato il settore delle costruzioni in un clima di incertezza.

-  I saldi relativi al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto al semestre precedente e risultano rispettivamente pari a: -14,9, 0,9 e -6,1 (sei mesi fa erano: 0, 2,5 e 3,6).
-  La quota di imprese che ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi diminuisce e interessa il 36,8% (sei mesi fa era il 41,2%) per un calo della componente "immobiliare" (7% contro il 13,5% della scorsa indagine); la componente "solo o anche non immobiliare" aumenta leggermente (29,8% contro il 27,7%).
-  Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, passa da 9,6 mesi a 8,4 mesi: 5,5 per i lavori privati e 2,9 per i lavori pubblici (nel primo semestre 2020 erano rispettivamente 6,1 e 3,5 mesi).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e interessano rispettivamente il 36,8% delle imprese intervistate (31,9% di sei mesi fa) e il 12,3% (6% nel primo semestre 2020).
-  La situazione finanziaria resta pressoché stabile con qualche lieve miglioramento: i tempi di pagamento totali – cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati – risultano pari a 76,3 giorni (85,1 giorni nella scorsa indagine) mentre quelli pubblici si attestano sugli 88,3 giorni (sei mesi fa erano pari a 90,7 giorni).
-  Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,6%, in linea con l'andamento della scorsa indagine (3,8%).

Le caratteristiche delle imprese campione

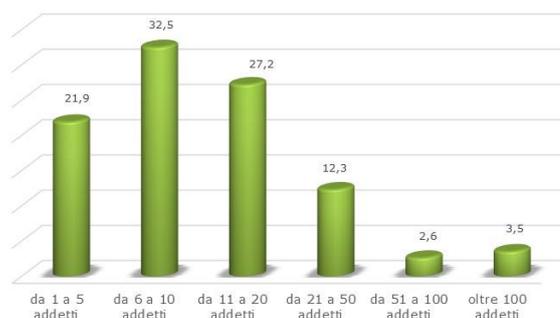
Graf. 1.1 Caratteristiche delle imprese del campione: aree di attività (percentuale)



I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto l'edilizia privata non abitativa (64%), l'edilizia privata abitativa (60,4%) e i lavori pubblici (51,8%). I lavori complementari e affini sono poco frequenti (14%) mentre il 3,6% del campione segnala come attività il calcestruzzo.

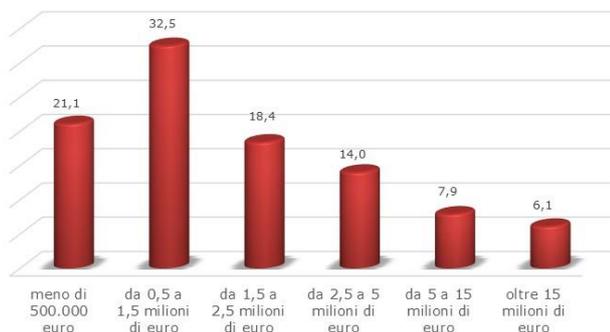
Tra le imprese che hanno partecipato all'indagine prevale la piccola dimensione. L'81,6% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 21,9% ha da 1 a 5 addetti, il 32,5% da 6 a 10 ed il 27,2% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 12,3% mentre quelle con più di 50 addetti sono il 6,1% del totale.

Graf. 1.2 Caratteristiche delle imprese del campione: dimensione (percentuale)



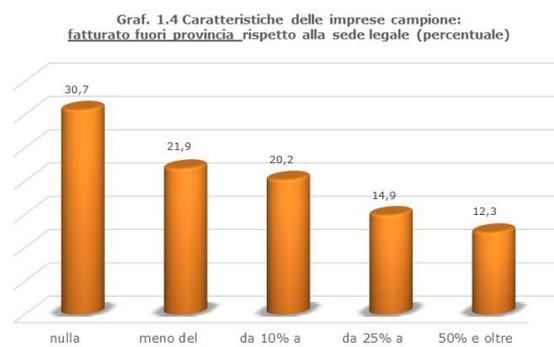
Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa l'11,1% sul totale degli addetti.

Graf. 1.3 Caratteristiche delle imprese del campione: fatturato annuo (percentuale)



Il 72% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 21,1% non supera il mezzo milione, il 32,5% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni e il 18,4% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 14%, e un altro 14% supera i cinque milioni di euro.

Più della metà delle imprese (69,3%) lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 21,9% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 20,2%. Nel 14,9% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 12,3% supera il 50%.



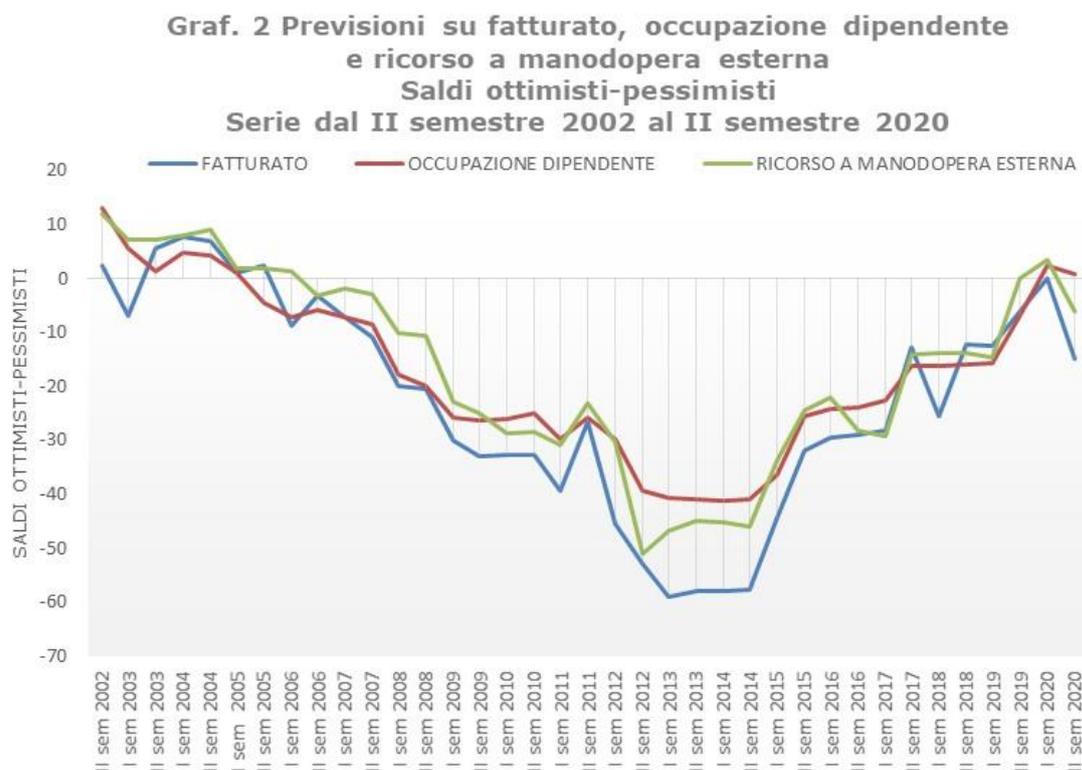
Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

Le previsioni per il secondo semestre 2020

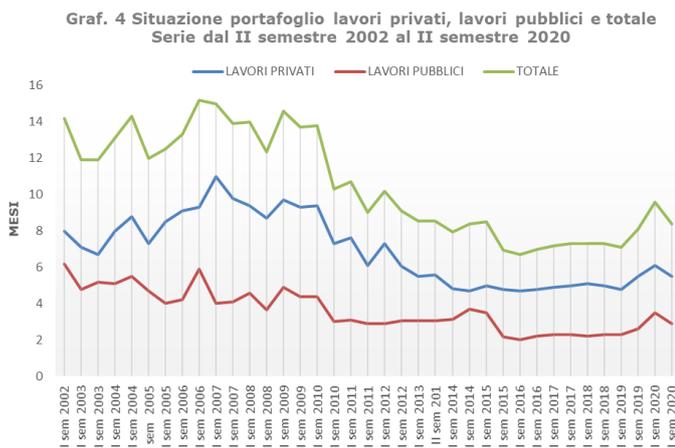
Il 20,2% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi, un altro 35,1% una riduzione mentre il 44,7% non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente. Il saldo, calcolato come differenza fra la percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta pari a -14,9 (zero nella scorsa indagine) [**Graf. 2**].

Il 7% delle imprese intende aumentare il personale contro l'6,1% che ne prevede la riduzione; il saldo, pari a 0,9, peggiora rispetto a sei mesi fa (2,5) [**Graf. 2**].

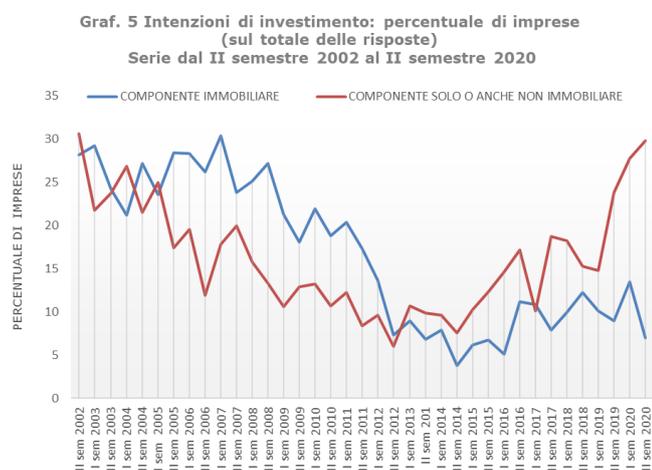
Le intenzioni di ricorso alla manodopera esterna complessivamente peggiorano: l'aumento è previsto dal 10,5% delle imprese e la riduzione dal 16,6%, con un saldo pari -6,1; sei mesi fa il saldo era pari a 3,6 [**Graf. 2**].



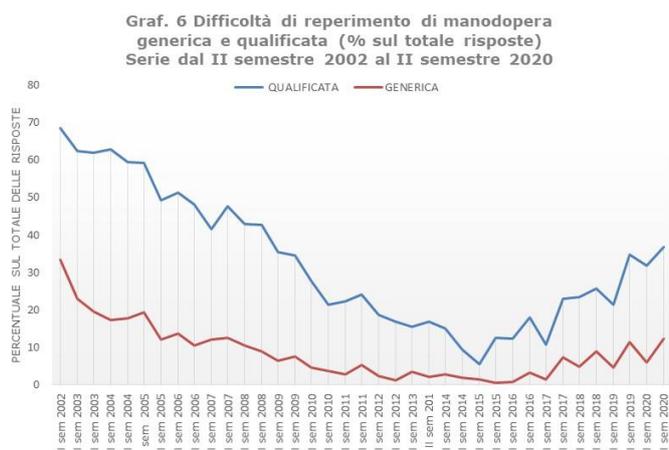
L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 93% del campione) impegna in media 8,4 mesi di attività, dato inferiore rispetto alla scorsa indagine (9,6). I lavori privati assicurano in media 5,5 mesi e i lavori pubblici 2,9 mesi (sei mesi fa erano rispettivamente 6,1 e 3,5 mesi) [**Graf. 4**].



Il 36,8% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 7% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 29,8% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende inferiore rispetto a sei mesi fa (41,2%), per un calo della componente "immobiliare" che passa dal 13,5% al 7%; quella "solo o anche non immobiliare" aumenta passando dal 27,7% della scorsa indagine al 29,8% [**Graf. 5**].

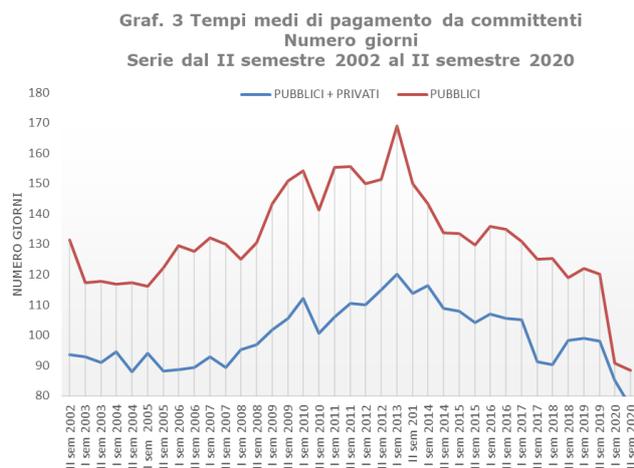


Le difficoltà di reperimento di personale qualificato interessano il 36,8% delle imprese del campione mentre quelle relative al personale generico il 12,3% (sei mesi fa erano rispettivamente il 31,9% e il 6%) [**Graf. 6**].



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

La situazione finanziaria



Nel primo semestre 2020 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 76,3 giorni (sei mesi fa erano 85,1 giorni) mentre i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici risultano pari a 88,3 giorni (90,7 nell'indagine precedente) [**Graf. 3**].

Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 65,1 giorni con i fornitori, 44,1 con i fornitori con posa in opera e 46 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente 69,9, 47,6 e 48,6 giorni.

Nel corso del primo semestre del 2020 il costo effettivo del credito bancario risulta pari al 3,6%.

Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Dalle previsioni per il secondo semestre 2020 a livello provinciale emergono criticità o situazioni stazionare rispetto alla precedente indagine.

Ad Alessandria le attese sul fatturato e sull'occupazione peggiorano rispetto al primo semestre 2020, registrando saldi negativi e rispettivamente pari a -18,8 e -6,3; quelle relative al ricorso alla manodopera esterna risultano pari a zero. La quota di imprese che ha in programma di investire nei prossimi sei mesi si attesta sugli stessi livelli della scorsa indagine e interessa il 43,8% delle imprese intervistate. Il portafoglio ordini diminuisce e passa da 10,3 mesi del primo semestre 2020 a 7,6 mesi; le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e interessano rispettivamente il 43,8% delle imprese (erano il 31,6%) e il 12,5% (sei mesi fa erano il 5,3%). I tempi di pagamento dei committenti pubblici aumentano mentre quelli totali subiscono una flessione. Il costo del credito bancario a breve è pari al 4,4% e conferma quanto rilevato nella scorsa indagine.

Le previsioni delle imprese di Asti sul fatturato migliorano mentre quelle sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna restano costanti. La quota di imprese che intende effettuare investimenti aumenta per un incremento sia della componente "immobiliare" che di quella "solo o anche non immobiliare". Il portafoglio ordini migliora leggermente e aumentano le difficoltà di reperimento di manodopera

qualificata e generica (riguardano il 57,1% e il 42,9% delle imprese). I tempi di pagamento dei committenti totali diminuiscono leggermente (103 giorni; sei mesi fa erano 111) mentre quelli pubblici peggiorano (110 giorni). Il costo del credito bancario a breve resta costante (3,7%).

In provincia di Biella i saldi sul fatturato e sull'occupazione risultano nulli mentre quello relativo al ricorso alla manodopera esterna resta negativo. La percentuale di imprese che intende investire nei prossimi sei mesi aumenta per un incremento della componente "solo o anche non immobiliare" che passa dall'8,3% al 15% mentre la componente "immobiliare" risulta nulla come sei mesi fa. Il portafoglio ordini subisce una flessione (5,7 mesi contro i 6,5 di sei mesi fa). Il 30% delle imprese del campione ha difficoltà a reperire personale qualificato (nella scorsa indagine era il 38,5%) mentre il 20% ha difficoltà con il personale generico (sei mesi fa era l'8,3%). I tempi di pagamento totali e pubblici migliorano mentre il costo del credito bancario a breve scende al 4,1%.

I saldi registrati dalle imprese di Cuneo sul fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto a sei mesi fa (rispettivamente pari a -22,2, 3,7 e 3,7). Le intenzioni di investimento subiscono una flessione e interessano il 51,9% delle imprese (sei mesi fa erano il 60,9%) per un calo sia della quota "immobiliare" (11,1%, sei mesi fa era il 17,4%) che di quella "solo o anche non immobiliare" (40,7%; nella scorsa indagine era il 43,5%). Il portafoglio ordini diminuisce (7,7 mesi contro 9,1 di sei mesi fa); le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano e interessano il 44,4% delle imprese (nella scorsa indagine erano il 27,3%) mentre quelle per il personale generico diminuiscono e passano dal 14,3% di sei mesi fa al 7,4%. I tempi di pagamento dei committenti totali si attestano sugli stessi livelli della scorsa indagine (76 giorni) mentre quelli pubblici diminuiscono (76 giorni, sei mesi fa erano 85 giorni). Il costo del credito bancario a breve conferma il dato del semestre scorso (2,9%).

A Novara i saldi sul fatturato e l'occupazione risultano nulli mentre quello relativo alla manodopera esterna seppur positivo peggiora. Metà delle imprese intende effettuare investimenti nei prossimi sei mesi (nella scorsa indagine era il 33,3%) mentre le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e interessano rispettivamente il 50% e il 33,3% (sei mesi fa erano il 37,5% e zero); il portafoglio ordini resta costante. I tempi di pagamento pubblici non subiscono variazioni e si attestano sui 66 giorni. Il costo del credito bancario a breve sale al 4%.

In provincia di Torino il saldo relativo al fatturato peggiora e risulta a pari a -21,4 (sei mesi fa era -16,1), quello relativo al ricorso alla manodopera esterna è pari a zero e quello sull'occupazione migliora leggermente. La quota di imprese che ha in programma di investire nei prossimi sei mesi resta costante (40%) e anche il portafoglio ordini conferma il dato della scorsa indagine (11 mesi). Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e generica diminuiscono leggermente e interessano rispettivamente il 21,7% e il 4,4% delle imprese del campione (sei mesi fa erano il 22,6% e il 6,7%). I tempi di pagamento dei committenti totali subiscono una lieve flessione (76,3 giorni contro i 78,8 di sei mesi fa) mentre quelli pubblici aumentano (87,8 giorni contro 81,3 giorni nella scorsa indagine). Il costo del credito bancario a breve si attesta sugli stessi livelli del semestre precedente e risulta pari al 4,1%.

Le imprese di Verbania esprimono attese negative sul fatturato, occupazione e il ricorso alla manodopera esterna. La quota di imprese che ha in programma investimenti diminuisce (25%) mentre il portafoglio ordini non subisce variazioni. Diminuiscono le difficoltà di reperimento di personale qualificato (25%; sei mesi fa era il 42,9%) mentre quelle per il personale generico restano pari a zero. I tempi di pagamento totali e pubblici si riducono.

In provincia di Vercelli le previsioni sul fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto a sei mesi fa. La quota di imprese che ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi diminuisce (10%; sei mesi fa era il 37,5%) per un calo sia della componente "immobiliare" che di quella "solo o anche non immobiliare"; il portafoglio ordini diminuisce. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano e interessano il 40% delle imprese del campione mentre quelle per il personale generico risultano nulle come sei mesi fa. I tempi di pagamento totali migliorano leggermente.

In provincia di Aosta le imprese confermano quanto emerso nel primo semestre 2020. I saldi sul fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna non subiscono variazioni e nessuna delle imprese intervistate ha in programma di investire nei prossimi sei mesi. I tempi di pagamento restano costanti.

Tabella

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte I

	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1	-10,8	-19,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2	-8,6	-17,7
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7	-2,9	-10,2
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4	23,8	25,1
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8	19,9	15,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8	56,3	59,1
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0	9,8	9,4
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0	4,1	4,6
Totale	14,2	11,9	11,9	13,1	14,3	12,0	12,5	13,3	15,2	15,0	13,9	14,0
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5	47,6	42,9
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0	12,6	10,6
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8	89,4	95,3
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1	129,9	125,1
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2	71,2	72,5
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2	47,4	47,1
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0	56,8	55,1
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7	7,0	7,3

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte II

	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem. 2012	II sem. 2012	I sem. 2013	II sem. 2013	I sem. 2014
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6	7,3	8,9	6,8	7,9
- Sì, solo o anche non immobiliari	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6	6,0	10,6	9,9	9,6
	59,6	68,2	69,1	64,9	70,5	67,4	74,3	76,8	86,7	82,6	83,2	82,5
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3	6,0	5,5	5,6	4,8
- LAVORI PUBBLICI	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9	3,1	3,0	3,0	3,1
Totale	12,4	14,6	13,7	13,8	10,3	10,7	9,0	10,2	9,1	8,6	8,6	8,0
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6	17,0	15,6	16,9	15,0
- Sì, generica	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3	1,3	3,4	2,1	2,8
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0	115,1	120,0	113,7	116,4
- pubblici	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0	151,5	169,1	150,0	143,4
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3	78,1	78,4	78,6	76,9
- fornitori con posa in opera	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9	51,0	53,9	57,7	51,2
- noleggiatori a caldo	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7	53,7	57,4	55,0	54,0
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9	5,9	5,2	5,7	5,4

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte III

	II sem. 2014	I sem. 2015	II sem. 2015	I sem. 2016	II sem. 2016	I sem. 2017	II sem. 2017	I sem. 2018	II sem. 2018	I sem. 2019	II sem. 2019	I sem. 2020	II sem. 2020
PREVISIONI													
(saldo aumento - riduzione)													
- FATTURATO	-57,6	-44,3	-31,9	-29,6	-29,0	-28,2	-12,8	-25,4	-12,1	-12,5	-6,0	0,0	-14,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-40,9	-36,3	-25,5	-24,1	-23,9	-22,5	-16,3	-16,1	-15,9	-15,7	-7,0	2,5	0,9
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-46,0	-33,8	-24,5	-22,0	-28,1	-29,3	-14,0	-13,8	-13,7	-14,7	0,0	3,6	-6,1
INTENZIONI DI INVESTIMENTO													
(% su totale risposte)													
- Sì, immobiliari	3,8	6,2	6,8	5,1	11,2	10,9	7,9	9,9	12,2	10,1	9,0	13,5	7,0
- Sì, solo o anche non immobiliari	7,6	10,3	12,3	14,6	17,1	10,1	18,7	18,2	15,3	14,8	23,8	27,7	29,8
- No	88,6	83,5	80,9	80,3	71,7	79,1	73,4	71,9	72,5	75,2	67,2	58,8	63,2
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI													
(n. mesi di lavoro assicurati)													
- LAVORI PRIVATI	4,7	5,0	4,8	4,7	4,8	4,9	5,0	5,1	5,0	4,8	5,5	6,1	5,5
- LAVORI PUBBLICI	3,7	3,5	2,2	2,0	2,2	2,3	2,3	2,2	2,3	2,3	2,6	3,5	2,9
Totale	8,4	8,5	7,0	6,7	7,0	7,2	7,3	7,3	7,3	7,1	8,1	9,6	8,4
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA													
(% su totale risposte)													
- Sì, qualificata	9,4	5,6	12,5	12,3	18,1	10,7	23,0	23,4	25,6	21,5	34,7	31,9	36,8
- Sì, generica	1,9	1,4	1,0	0,7	3,2	1,5	7,3	4,8	9,0	4,6	11,5	6,0	12,3
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI													
(n. giorni)													
- totale	108,8	107,8	104,1	106,9	105,6	105,0	91,3	90,2	98,3	99,0	98,1	85,1	76,3
- pubblici	133,8	133,4	129,7	135,9	135,0	131,0	125,0	125,3	119,0	122,0	120,0	90,7	88,3
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI													
(n. giorni)													
- fornitori	73,9	77,1	73,2	76,1	77,3	74,8	75,1	72,8	72,1	69,4	67,7	69,9	65,1
- fornitori con posa in opera	51,5	58,4	55,4	55,9	55,1	51,8	55,6	54,2	56,2	51,5	48,2	47,6	44,1
- noleggiatori a caldo	52,6	54,7	56,5	57,2	57,5	56,2	54,6	59,0	56,4	50,5	49,6	48,6	46,0
COSTO DEL CREDITO BANCARIO													
- Costo effettivo del credito a breve (%)	5,3	5,4	5,1	5,1	4,1	4,7	4,0	4,5	4,6	4,2	4,0	3,8	3,6

Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta